

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"D'ARCO- D'ESTE"
MANTOVA**

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2021-2022

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
5^DG**

**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE**

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
PROFILO DELL'INDIRIZZO	pag. ...3
PIANO DEGLI STUDI	pag. ...4
OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. ...6
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. ...7
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	pag. ...8
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	pag. ...11
ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO	pag. ...12
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL)	pag. ...13
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	pag. ...15
DATE SIMULAZIONE PROVE D'ESAME E TRACCE IN ALLEGATO 3	pag. ...17
ALLEGATI: ALLEGATO 1: programmi svolti Modello 270/a o in alternativa /b	pag. ...18
ALLEGATO 2: Tracce elaborati "Italiano" e "Progettazione multimediale e Laboratori tecnici "	pag. ...19
ALLEGATO 3: Griglie di Valutazione	pag. ...20
IL CONSIGLIO DI CLASSE: componenti e discipline	pag. ...21

Istituito in occasione della Riforma Gelmini, l'indirizzo "Grafica e Comunicazione" nasce allo scopo di far acquisire allo studente le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il profilo culturale in uscita specifico di questo indirizzo prospettato dal Ministero prevede che "il diplomato in questo indirizzo sia in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Lo sviluppo tecnologico del settore ha favorito, da un lato, la nascita e la proliferazione di nuovi prodotti accanto a quelli tradizionali, dall'altro la moltiplicazione delle occasioni e dei modi di fruizione, in un processo di interrelazione tra i media che tende a superare le convenzionali distinzioni tra i diversi ambiti di attività" L'Istituto sulla base di tali premesse e nel rispetto degli spazi di autonoma progettualità che la riforma ministeriale offre, ha orientato il percorso formativo quinquennale verso l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche nei campi della grafica pubblicitaria, dei new media, della fotografia e della multimedialità. La proposta formativa sviluppata sia in termini di contenuti che di attività è stata improntata ad una forte multidisciplinarietà che ha visto il coinvolgimento delle materie più caratterizzanti affinché maturasse negli studenti la consapevolezza dell'importanza dell'integrazione delle competenze in una prospettiva cross-mediale, tipica della grafica e della comunicazione moderna. Obiettivo finale del corso è stato dunque quello di costruire figure capaci di progettare e realizzare prodotti grafici, fotografici e audiovisivi, gestire siti web, blog e social network attraverso cui curare campagne di comunicazione che si servono di una pluralità di tecniche di rappresentazione e di piattaforme comunicative, sperimentando modalità di narrazione innovative e orientate in funzione dei media coinvolti. Si segnala infine che a partire dal terzo anno, l'Istituto ha introdotto per un'ora settimanale nel quadro orario dell'indirizzo la disciplina Storia dell'arte come occasione di completamento della formazione degli allievi chiamati ad operare in un contesto in cui il valore delle immagini assume una connotazione assai importante.

PIANO DEGLI STUDI del 2021/2022

QUADRO ORARIO – Grafica e Comunicazione

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
_ Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
_ Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
_ Storia	2	2	2	2	2
_ Lingua Inglese	3	3	3	3	3
_ Geografia generale ed economica	1	/	/	/	/
_ Matematica	4	4	3	3	3
_ Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
_ Diritto e economia	2	2	/	/	/
_ Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
_ Scienze integrate: Fisica	3	3(2)	/	/	/
_ Scienze integrate: Chimica	3	3(2)	/	/	/
_ Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3(2)	/	/	/
_ Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
_ Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
_ Complementi di matematica	/	/	1	1	/
_ Teoria della comunicazione	/	/	2	3	/
_ Progettazione multimediale	/	/	4	3	4
_ Tecnologie dei processi di produzione	/	/	4	4	3
_ Organizzazione gestione dei processi produttivi	/	/	/	/	4
_ Storia dell'arte	/	/	1	1	1
_ Laboratori tecnici	/	/	5(6)	5(6)	5(6)
_ Totale ore attività e insegnamenti generali	21	20	15	15	15

_ Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in presenza _	8*		17*		10*
_ Totale ore settimanali complessive	33	32	32	32	32

Formativi - Comportamentali

- Individuare ed approfondire i propri interessi culturali e formativi e le proprie motivazioni.
- Preparare a vivere l'esame nel suo giusto valore, con equilibrio e con profitto.
- Acquisire consapevolezza del proprio ruolo nella scuola e nella società civile.

Cognitivo - Operativi

- Essere consapevole ed esporre correttamente le motivazioni che spiegano i fenomeni.
- Saper giustificare ciascun passaggio logico delle argomentazioni svolte.
- Riconoscere gli elementi che entrano in relazione con le altre discipline.
- Essere consapevole della complessità del processo cognitivo.

Il livello di conseguimento degli obiettivi: una parte degli allievi ha raggiunto entrambi gli obiettivi in modo soddisfacente, mentre la restante ha evidenziato risultati più che sufficienti, ad eccezione di qualcuno.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3 [^] - Alunni iscritti: 20	ammessi alla classe 4 [^] : 20
Classe 4 [^] - Alunni iscritti: 20	ammessi alla classe 5 [^] : 17
Classe 5 [^] - Alunni iscritti: 17	

Composizione del Consiglio di classe:

modifiche dalla 3 [^] alla 4 [^]	modifiche dalla 4 [^] alla 5 [^]
Discipline:	Discipline:
Storia dell'Arte	Storia dell'Arte
Laboratori Tecnici	Laboratori Tecnici
Tecnologie dei processi di produzione	Scienze Motorie e Sportive
Scienze Motorie e Sportive	Tecnologie dei processi di produzione
Italiano e Storia	
IRC	
Matematica	
Lingua Inglese	
Progettazione Multimediale	

La classe 5[^]D G a.s. 2021/22 è composta da 17 alunni, di cui 5 le ragazze e 12 i ragazzi.

Dopo un primo e breve periodo di adeguamento al nuovo Corpo Docenti, soprattutto incentrato nelle discipline tecnico pratiche/laboratoriali, la classe risulta collaborativa sebbene scolastica negli apprendimenti: gli studenti presentano un atteggiamento nel complesso positivo, diversi studenti hanno partecipato ad attività esterne proposte dalla scuola.

Dal punto di vista del rendimento, la classe ha un livello sufficiente, non ci sono elementi che spiccano, anche se la partecipazione nel complesso è positiva ma in diversi casi l'impegno nello studio si è rivelato selettivo. Alcuni allievi/e presentano fragilità che hanno superato attraverso l'impegno e la costante motivazione nello studio.

Durante le lezioni, l'attenzione non sempre è stata costante, si è reso necessario sollecitare spesso per ottenere una partecipazione didattica attiva e proficua. Si segnala la presenza di quattro alunni con D.S.A., per i quali è stato redatto un P.D.P. visibile agli atti.

Dal punto di vista relazionale, la classe è divisa in piccoli gruppi non sempre tra loro collaborativi: il quadro generale risulta nel complesso accettabile.

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semistrutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto /10	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici
8	Complete con qualche	Applica autonomamente le conoscenze	Rielabora in modo

	approfondimento autonomo	anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo , anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo sia in presenza che in modalità a distanza
- assiduità nella frequenza sia in presenza che in modalità a distanza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari.
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica e in modalità a distanza, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa, a scuola e in modalità a distanza
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

- voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.
- voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.
- voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.
- voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.
- voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.
- voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI
--

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento attuativo n. 323 del 23/7/98 e dal D.M 24/02/2000 n. 49 art.1-2, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri:

1. Credito scolastico

- frequenza assidua e regolare alle lezioni anche con DAD o DDI
- partecipazione costruttiva allo svolgimento delle attività didattiche in presenza e con DAD o DDI
- media dei voti di profitto delle singole discipline
- partecipazione alle attività integrative promosse dall'Istituto

2. Credito formativo

- sussistendo le condizioni di cui al punto precedente impegno culturale, sociale e sportivo dell'allievo nelle organizzazioni presenti nella società civile, purché omogeneo con l'indirizzo di studi della scuola, debitamente certificato.
- valutazione positiva dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO
--

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

- Orientamento incontri online con Università; LABA e Accademia Santa Giulia.
- Job & Orienta a Verona.
- Progetto “La mia Vita in Te” - interventi formativi sulla responsabilità civica e sociale e sulla donazione di cellule staminali emopoietiche, organi e tessuti (percorso biennale).
- Cyberbullismo – Polizia Postale (ass. d'Istituto).
- Partecipazione al Festival Letteratura (progetto teatrale a cura del Teatro delle Albe).
- Partecipazione al Festival Segni d'Infanzia.

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SOSTEGNO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

- Quattro ore di recupero pomeridiane per la materia Lingua Inglese, due per quadrimestre.
- Tre ore di recupero/potenziamento, di Storia e di Italiano, durante il secondo quadrimestre.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2019/2022 per la CLASSE 5DG

INDIRIZZO Grafica e Comunicazione

Percorso triennio 2019/2022

Il progetto di alternanza scuola lavoro, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (seminari, ciclo di incontri con esperti, corso sulla sicurezza, prove esperite, attività/moduli preparatori del Consiglio di Classe...) e attività realizzate con ente esterno (tirocinio in azienda, project work, impresa formativa simulata...).	Durata (n.150 ore)
2019/2020	Causa Emergenza Coronavirus, la classe non ha svolto nessuna ora di PCTO	Ore 0
2020/2021	In quarta i ragazzi sono stati impegnati in attività di Project Work: LTO Mantova Siglacom hanno realizzato dei Bumper animati e un montaggio video della conferenza "Storytelling e Marketing"; Rawdeo, studio e realizzazione del marchio per Stefano Molinari.	Ore 68
2021/2022	In quinta i ragazzi sono stati impegnati in attività: EDU LTO Mantova; Samsung Solve For Tomorrow; Calendario Editoriale per Anima Digitale srl.	Ore 40

Risultati attesi dai percorsi

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali simulati,
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa,
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali,
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor scolastico e dai Docenti del c.d.c. coinvolti.

L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione (fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta, solo al 3° anno) e dall'altra parte attraverso la valutazione dei tutor scolastici coinvolti sulla base di un diario di bordo, la relazione finale e l'analisi dei prodotti realizzati.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

Competenze relazionali

(Avere iniziativa ed essere auto-motivati; capacità di relazionarsi con gli altri)

Competenze tecnico-professionali

(Capacità di svolgere i compiti affidati; padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie; uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale)

Competenze organizzative

(Autonomia nell'organizzazione delle attività; rispetto dei tempi)

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella:

Materia	<i>n° Ore 1°Quad.</i>	<i>n° Ore 2°Quad.</i>	<i>Argomento</i>
Laboratori Tecnici	0	3	<p>Comunicazione e collaborazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire attraverso le tecnologie digitali - Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali - Collaborare attraverso le tecnologie digitali <p>Creazione di contenuti digitali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare contenuti digitali - Programmazione - Integrare e rielaborare contenuti digitali - Proteggere i dati personali e la privacy <p>Risolvere i problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risolvere problemi tecnici - Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
Tecnologie Dei Processi Di Produzione (TPP)	3	3	<p>Ambito Cittadinanza Digitale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La cittadinanza digitale ● Utilizzo consapevole delle tecnologie digitali ● Fake news ● Privacy e GDPR ● Modulo Lingua Inglese su Realizzazione di una campagna di comunicazione sociale
Scienze Motorie Sportive	7	1	<p>Ambito Sviluppo sostenibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Salute come diritto e dovere ● Norme igieniche e di sicurezza in palestra ● Primo Soccorso ● Progetto "La mia Vita in te"
Storia	5	5	<p>Ambito: Costituzione</p> <p>La Costituzione Italiana (inquadramento storico a partire dal referendum del '46, funzionamento del sistema parlamentare, principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini (Parte I), ordinamento della repubblica (Parte II). In particolare: Art. 3, Art. 10, Art. 27.</p> <p>L'Unione Europea: nuovi scenari geopolitici.</p>

			<p><i>Attività:</i></p> <p>13/10/21 - Guerra e discriminazione: Quo vadis, Aida (film sulla strage di Srebrenica al Cinema del Carbone di Mantova)-</p> <p>19/01/22 - Lezione dialogo sulla figura del Presidente della Repubblica nella nostra Costituzione, condotta da Vincenzo Satta docente di diritto costituzionale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.</p> <p>11 e 25/05/22 - Incontri con esperti sull'Art. 27 e la situazione del carcere in Italia. Incontro con il dott. Luigi Pagano ex-direttore del carcere San Vittore di Milano e la dott.ssa Monica Gallo garante dei diritti umani presso il Comune di Torino (iniziative collegate all'associazione italiana "Sulle regole").</p> <p>18/05/2022 - Visita d'istruzione a Milano. Cimitero Monumentale: percorso su fascismo e antifascismo; Quartiere Isola: architetture</p>
Inglese	0	4	Ambito: Costituzione Defining Human Rights
Storia Dell'arte	2	0	Ambito: Costituzione Art. 9 della Costituzione e Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (disposizioni generali, tutela, fruizione, valorizzazione e catalogazione dei BBCC).

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME E TRACCE TRA GLI ALLEGATI

Il C.d.C ha somministrato agli studenti delle prove di simulazione per le materie:

- Italiano: 28.04.2022 – 5 ore
- Progettazione Multimediale: 04.05.2022 – 8 ore

ALLEGATI

ALLEGATO 1:

Programmi effettivamente svolti

ALLEGATO 2:

Simulazione e Tracce di prima e seconda prova

ALLEGATO 3:

Griglie di Valutazione

Il Consiglio della classe 5DG

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRME
Coordinatore: Carmisciano Angelo	Organizzazione e Gestione dei Processi di Produzione	
Rosa Giacomo	ITP Prog. Multimediale	
Moscatelli Giancarlo	Lingua Inglese	
Lanzafame Cinzia	Progettazione Multimediale	
Rossetti Claudio	Tecnologie dei processi di produzione	
Cicczazo Palmira Giuseppina	Scienze Motorie e Sportive	
Pedicini Eleonora	I.R.C.	
Iacona Floriana	Storia dell'Arte	
Ghelfi Carlo	Matematica	
Baboni Anna Maria	Lingua e Letteratura italiana e Storia	
Previdi Nicola	ITP Laboratori Tecnici e TPP	
Vigna Alessandra	Laboratori Tecnici	

Mantova, 11 maggio 2022

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 DG –
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Inglese**

TESTO : Art with a View - casa edit. Trinity Whitebridge.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99
- ore effettive di lezione : n. 95

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazione)
1	Consolidamento ed integrazione delle strutture morfosintattiche e delle abilità di base.	Esprimere ed argomentare le proprie opinioni , comprendere idee principali, dettagli e punti di vista, in testi orali in lingua e microlingua, applicando in modo corretto le strutture note.	25
2	Potenziamento delle competenze comunicative e grammaticali, utilizzo appropriato del lessico settoriale. Grammar : strutture complesse della lingua (Conditionals, Modals, Passive Forms, Reported Speech. Art : The History of Art, Ancient, Medieval and Renaissance Art.	Produrre nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi, e commenti utilizzando strutture semplici e complesse in modo corretto con lessico specifico e non.	21
3	Sviluppo delle competenze comunicative con utilizzo dei registri linguistici noti e del lessico specifico. Art: The 18th and 19th Century	Saper applicare in modo corretto, sia in forma orale che scritta, i contenuti specifici noti, in situazioni reali.	30
4	Utilizzo di materiale autentico. Art : The 20th Century – The Avant-garde – Graphic Design	Saper acquisire la capacità di comprendere e produrre materiale specifico complesso orale e scritto.	15
5	Educazione Civica	The British Parliament	4

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso accettabile, ma bisognosa di continue sollecitazioni.

Attitudine alla disciplina: Sufficiente.

Interesse per la disciplina: Più che sufficiente.

Impegno nello studio: Alterno

Profitto: nel complesso più che sufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Presentazioni con slide
- Analisi filmica
- Esercitazioni con l'ausilio di PC

MEZZI E STRUMENTI

- File di presentazione
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna interattiva
- Film, documentari
- Video lezioni
- Video lezioni online con l'ausilio della tavoletta grafica per gli esercizi

--

VERIFICHE

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Indagine in itinere con verifiche informali<input checked="" type="checkbox"/> Interventi personali<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola<input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta multipla<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche scritte |
|--|

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili: nel complesso più che sufficienti.
--

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
--

Lezione partecipata, flipped classroom, pair-working activities.
--

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

--

Mantova, li 11/05/2022

L' insegnante :

Giancarlo Moscatelli

270/B	.ISTITUTO SUPERIORE ."CARLO. D'ARCO" e "ISABELLA D'ESTE"	Pag. 1 di
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIA RELIGIONE CATTOLICA DOCENTE PEDICINI ELEONORA

ANNO SCOLASTICO 2021/22

CLASSE 5DG

GEOMETRI

MAGISTRALE

Tempi previsti dai programmi ministeriali: 33 ore

- ore settimanali: n. 1

- ore complessive: n. 27

N°	.MODULI	.CONTENUTI
1	La vita: caso o progetto	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA</p> <p>La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. Il rifiuto di Dio: L'ateismo. I maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche. Dio è morto? Il panorama religioso in Italia e nel mondo: New Age e religione del potenziale umano.</p> <p>1.2 GRANDEZZA E DRAMMATICITÀ DELLA CONDIZIONE UMANA.</p> <p>Per una società pluralista. La globalizzazione L'importanza del dialogo. Laicità, laicismo e credo religioso I rischi del dialogo/non dialogo. (fanatismo, fondamentalismo, integralismo).</p>
2	Il concetto di persona umana. Etica e bioetica	<p>2.1 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA</p> <p>Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? Il concetto di persona umana. La persona umana nei documenti della Chiesa dal CVII: <i>Humanae Vitae</i>, <i>Donum Vitae</i>, <i>Evangelium Vitae</i>.</p> <p>2.2 ETICA E BIOETICA</p> <p>Che cos'è la bioetica? Modelli di bioetica Etica della sacralità della vita ed etica della qualità della vita <i>Bioetica di inizio vita</i>: aborto <i>Bioetica della vita</i>: cura dei malati, questioni di bioetica riferite alla situazione attuale di emergenza sanitaria, teoria gender: sesso biologico e identità di genere. <i>Bioetica di fine vita</i>: eutanasia, suicidio assistito, testamento biologico</p>

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto

Non sono state apportate modifiche alla programmazione

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 DG
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Italiano

TESTO

ALESSANDRA TERRILE, PAOLA BIGLIA, CRISTINA TERRILE, Vivere tante vite. Dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni Duemila, Paravia (Pearson).

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazione)
LEOPARDI POETA E FILOSOFO	Vita e pensiero nei "Canti", nelle "Operette Morali", nello "Zibaldone".	Lo studente definisce i concetti essenziali della poetica dell'autore. Individua la struttura, i temi e le caratteristiche formali di un'opera letteraria.	12
IL REALISMO DI VERGA	Naturalismo e verismo. L'opera di Giovanni Verga: pensiero e poetica. Il Ciclo dei personaggi "vinti". La tecnica dell'impersonalità. Analisi di novelle (da "Vita dei campi" e "Novelle Rusticane") e di brani dal romanzo "I Malavoglia".	Applica in modo semplice e corretto il linguaggio specifico della disciplina.	10
IL DECADENTISMO : PASCOLI E D'ANNUNZIO	Elementi essenziali della scapigliatura: Ugo Tarchetti. Il simbolismo francese: da Baudelaire ai poeti maledetti. Simbolismo ed Estetismo: il modello di Oscar Wilde. La poesia delle "piccole cose" e la poetica del fanciullino: vita e opere di Giovanni Pascoli. Il decadentismo italiano di Gabriele D'annunzio: "poeta, amante e guerriero".	Esegue in modo guidato percorsi di ricerca, anche in ambito multidisciplinare.	20
LE NOVITA' DEL PRIMO NOVECENTO:	Le avanguardie poetiche e il nuovo romanzo. Il Futurismo, Luigi		

MARINETTI, KAFKA, JOYCE, PIRANDELLO, SVEVO	Pirandello, Italo Svevo: la crisi dell'uomo contemporaneo. Manifesti del Futurismo. Il concetto di maschera in Pirandello: novelle, romanzi e teatro. La coscienza di Zeno: il tema della malattia in un romanzo moderno.	Esprime un giudizio coerente su un fenomeno letterario, anche con riflessioni personali.	24
LA POESIA TRA LE DUE GUERRE: UNGARETTI E MONTALE	La poesia pura di Ungaretti: la guerra e l'esperienza di trincea. La poesia degli "Ossi di seppia": il correlativo oggettivo.		8
APPENDICE	La resistenza nelle pagine di Fenoglio e di Renata Viganò; il genocidio armeno nell'opera di Antonia Arslan.		6
PERCORSI DI SCRITTURA	Conosce l'analisi di un testo letterario e la scrittura argomentata: caratteri dell'argomentazione, scelta e organizzazione dei contenuti, registro linguistico, rapporto fra il testo e le fonti. Conosce il lessico specifico della letteratura nei suoi termini essenziali.	Individua nella poetica di un autore il contesto storico e culturale di riferimento.	20

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso, positivo.

Attitudine alla disciplina: sufficiente.

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: sufficiente.

Profitto: nel complesso buona l'esposizione orale, qualche difficoltà nella memoria di lavoro e nei collegamenti tra autori e tematiche trasversali; per quanto riguarda la produzione scritta permangono alcuni problemi nella sintassi e nell'approfondimento (riferimenti culturali).

ATTIVITÀ DIDATTICA

-  Lezione frontale
-  Discussione collettiva guidata
-  Schematizzazioni
-  Insegnamento per problemi
-  Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
-  Presentazioni con slide

MEZZI E STRUMENTI

- File di presentazione
-  Schemi ed appunti personali
-  Video lezioni
-  Classe rovesciata

VERIFICHE

-  Interventi personali
-  Interrogazioni
-  Produzioni di italiano secondo
-  Esercizi

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe variano a seconda dei livelli e dei gruppi: sufficiente la capacità di individuazione del contesto letterario, buone le capacità di rielaborazione personale. In alcuni casi è emersa una difficoltà a costruire un percorso autonomo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lettura dei testi in classe, brevi esposizioni a partire da domande dei compagni, ripasso condotto dalla classe di alcuni autori, per superare un approccio scolastico e mnemonico e stimolare una prospettiva più creativa.

Mantova, lì 11/05/2022

L'insegnante:
Anna Maria Baboni

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di 1
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIA **LABORATORI TECNICI**
DOCENTE ALESSANDRA VIGNA e NICOLA PREVIDI

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE 5^DG

GEOMETRI

MAGISTRALE

N°	MODULI	CONTENUTI
1	VIDEO ANIMATO	Progettare e realizzare animazioni e composizioni grafiche di grado intermedio/avanzato. Gestire i flussi di lavoro su più software. Progettare e realizzare un contenuto audiovisivo all'interno di una campagna pubblicitaria nell'ambito di un progetto multidisciplinare
2	CAMPAGNA PUBBLICITARIA	Progettare e realizzare uno spot per il prodotto studiato in Progettazione Multimediale
3	REALIZZAZIONE SITO INTERNET	Progettare e realizzare un sito internet con html e css, tenendo presente i parametri di "usabilità" e di web marketing
4	IL FOTOMONTAGGIO	Ritagliare le fotografie, utilizzare gli effetti e le regolazioni (luminosità/contrasto, saturazione, ecc.) di Photoshop
5	REALIZZAZIONE DI SITI CON CMS	Progettare e realizzare siti internet utilizzando un CMS (WordPress)

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 DG
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Matematica

TESTO

MASSIMO BERGAMINI, GRAZIELLA BAROZZI, ANNA TRIFONE. Matematica.verde. Zanichelli.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 108

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazione)
DERIVATE	Conosce il concetto di derivata e le regole di derivazione	Calcola la derivata di una funzione. Applica il concetto di derivata per il calcolo della retta tangente in un punto e per il calcolo di massimi, minimi e flessi.	44
STUDIO DI FUNZIONE	Conosce il procedimento relativo allo studio di una funzione.	Disegna il grafico di una funzione	10
INTEGRALI INDEFINITI	Conosce il concetto di primitiva e integrale indefinito. Conosce gli integrali indefiniti fondamentali. Calcola l'integrale di funzioni composte. Calcola l'integrale di funzioni razionali fratte. Conosce i metodi di integrazione per sostituzione e per parti.	Sa calcolare integrali indefiniti fondamentali. Sa calcolare integrali di funzioni composte. Sa calcolare integrali di funzioni razionali fratte	30

INTEGRALI DEFINITI	Conosce il concetto di integrale definito e le formule per il calcolo di aree, di volumi di solidi di rotazione ed eventualmente della lunghezza di una curva.	Conosce definizione e proprietà dell'integrale definito. Sa applicare la formula del calcolo dell'integrale definito. Sa determinare il valor medio di una funzione. Sa calcolare aree di superfici piane comprese tra la funzione e l'asse delle x. Sa calcolare aree comprese tra due funzioni (rette, parabole) Sa calcolare volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x.	24
-----------------------	--	--	----

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso positivo.

Attitudine alla disciplina: sufficiente.

Interesse per la disciplina: sufficiente.

Impegno nello studio: sufficiente.

Profitto: nel complesso qualche difficoltà nei collegamenti e tematiche trasversali; per quanto riguarda il calcolo algebrico permangono alcune difficoltà.

ATTIVITÀ DIDATTICA

-  Lezione frontale
-  Discussione collettiva guidata
-  Schematizzazioni
-  Insegnamento per problemi
-  Evidenziazione di relazioni e collegamenti
-  Presentazioni con slide

MEZZI E STRUMENTI

-  Schemi e appunti personali
-  Video lezioni
-  Classe rovesciata

VERIFICHE

-  Interventi personali
-  Interrogazioni
-  Produzioni di esercizi e problemi
-  Esercizi

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe variano a seconda dei livelli e dei gruppi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Esempi e esercizi in classe, brevi esposizioni a partire da domande dei compagni, utilizzo di software di calcolo (Excel) e per le rappresentazioni grafiche (Geogebra)

Mantova, lì 11/05/2022

L'insegnante:
Carlo Ghelfi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE:
5DG
a.s. : 2021/22
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: OGPP**

TESTI

Libro di testo/Marketing & Distribuzione - Hurui Seghid - San Marco - Libro - HOEPLI.it

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 4
- ore complessive: n. 132
- ore effettivamente svolte: 116

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
MODULO 0: PREREQUISITI DI ECONOMIA	Unità didattica 1: L'impresa o L'imprenditore o Le tipologie di impresa o Le tipologie di società o L'impresa e il macroambiente Unità didattica 2: La produzione o Il processo di produzione o I costi di produzione e l'utile d'impresa Unità didattica 3: Il mercato o Domanda e offerta o Il mercato e la concorrenza Unità didattica 4: La distribuzione o Le reti di distribuzione Libro di testo/Marketing & Distribuzione - Hurui Seghid - San Marco - Libro - HOEPLI.it	CONOSCENZE Le figure chiave del sistema economico Le attività dell'impresa I canali distributivi ABILITÀ Determinare il grado di elasticità di un bene Valutare i costi di produzione e l'utile di impresa Interpretare le dinamiche del mercato	32 ore
MODULO 1: LE RICERCHE DI MERCATO	Unità didattica 1: Evoluzione del marketing o Il concetto di marketing o Le origini del marketing o L'evoluzione del marketing o Il marketing oggi Unità didattica 2: Il sistema di	CONOSCENZE L'evoluzione storica del marketing Sistemi ed enti per le ricerche di mercato i vari aspetti del marketing analitico ABILITÀ	18 ore

	<p>ricerche di marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> o La ricerca come strumento o Le tipologie di ricerca o Pianificazione di una ricerca di marketing o Gli strumenti della ricerca <p>Unità didattica 3: Tipi di ricerche</p> <ul style="list-style-type: none"> o I test di prodotto o Ricerche sul packaging o Ricerche sulla pubblicità o Ricerche sulle vendite <p>Libro di testo/Marketing & Distribuzione - Hurui Seghid - San Marco - Libro - HOEPLI.it</p>	<p>impostare ed effettuare analisi di marketing</p> <p>interpretare le statistiche di settore e i trend di valorizzazione dei prodotti artigianali in Italia e all'estero</p>	
<p>MODULO 2: IL MARKETING STRATEGICO</p>	<p>Unità didattica 1: Segmentazione e posizionamento</p> <ul style="list-style-type: none"> o Gli obiettivi del marketing strategico o La segmentazione del mercato o Strategia e posizionamento di un'impresa sul mercato <p>Unità didattica 2: Il piano di marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> o L'elaborazione del piano di marketing o Le motivazioni d'acquisto o La matrice SWOT <p>Libro di testo/Marketing & Distribuzione - Hurui Seghid - San Marco - Libro - HOEPLI.it</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Tecniche di commercializzazione e promozione dei prodotti</p> <p>Strategie di comunicazione pubblicitaria per la diffusione dei prodotti artigianali</p> <p>ABILITÀ</p> <p>Confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto</p> <p>Individuare modalità e canali per la promozione commerciale del prodotto e per l'autopromozione profession</p>	<p>14 ore</p>
<p>MODULO 3: IL MARKETING OPERATIVO</p>	<p>Unità didattica 1: Il prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> o Il prodotto: elemento primo del marketing mix o La strategia di marketing sul prodotto o La strategia della combinazione di prodotti o La strategia del ciclo di vita del prodotto o Influenza del ciclo economico nel marketing di prodotto o Il marchio o La marca <p>Unità didattica 2: Il prezzo</p> <ul style="list-style-type: none"> o Il secondo elemento del marketing mix o Determinazione del prezzo in base ai costi o Determinazione secondo il metodo Break Even 	<p>CONOSCENZE</p> <p>Prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo criteri di marketing operativo</p> <p>Strategie di comunicazione pubblicitaria per la diffusione dei prodotti artigianali</p> <p>Tecniche di commercializzazione e promozione dei prodotti</p> <p>ABILITÀ</p> <p>Prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione secondo criteri di marketing operativo</p> <p>Strategie di comunicazione pubblicitaria per la diffusione dei prodotti artigianali</p> <p>Tecniche di commercializzazione e promozione dei prodotti</p>	<p>36 ore</p>

	<p>Point</p> <ul style="list-style-type: none"> o La determinazione del prezzo in base alla domanda o La determinazione del prezzo in base alla concorrenza o Le politiche di prezzo <p>Unità didattica 3: La pubblicità</p> <ul style="list-style-type: none"> o La comunicazione o Il sistema pubblicitario o La campagna pubblicitaria o I mezzi pubblicitari tradizionali o Altri strumenti pubblicitari o Le pubbliche relazioni o Il direct marketing (pubblicità diretta) o La vendita personale e la promozione delle vendite <p>Unità didattica 4: La vendita</p> <ul style="list-style-type: none"> o Le politiche distributive (trade marketing) o La rete di vendita o La distribuzione fisica o Il merchandising <p>Libro di testo/Marketing & Distribuzione - Hurui Seghid - San Marco - Libro - HOEPLI.it</p>		
<p>MODULO 4: INTERNET E MARKETING</p>	<p>Unità didattica 1: Le aziende e internet</p> <ul style="list-style-type: none"> o Internet e web o Come è fatto un sito internet o Le aziende e internet <p>Unità didattica 2: La compravendita on-line</p> <ul style="list-style-type: none"> o L'e-commerce <p>Libro di testo/Marketing & Distribuzione - Hurui Seghid - San Marco - Libro - HOEPLI.it</p> <p>(al bisogno: appunti del professore e libri/riviste specifiche di settore e materia/mktg).</p>	<p>CONOSCENZE</p> <p>Strategie di comunicazione pubblicitaria on-line</p> <p>Il web</p> <p>Nuove forme di commercializzazione e vendita</p> <p>ABILITÀ</p> <p>Utilizzare media innovativi per la commercializzazione e la diffusione del prodotto</p> <p>Pianificare una campagna on-line</p> <p>Gestire operativamente l'emarketing</p>	<p>8 ore</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
<p>Partecipazione al dialogo educativo: Abbastanza costruttivo</p> <p>Attitudine alla disciplina : nel complesso buona.</p> <p>Interesse per la disciplina : sufficiente per la maggior parte degli alunni.</p> <p>Impegno nello studio: L' impegno è stato costante</p> <p>Profitto: In generale buono.</p>

ATTIVITÀ DIDATTICA
<ul style="list-style-type: none">X Lezione frontaleX Discussione collettiva aperta e guidataX Capacità di attivare confronti e relazioni

MEZZI E STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none">■ Schemi e appunti■ Risorse on line

VERIFICHE

- Esercitazione in preparazione agli esami

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

la classe è molto eterogenea, ma sa pianificare i tempi e i modi rispettando le scadenze previste dal docente.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Apprendimento collaborativo in piccoli gruppi, interdisciplinarietà, autovalutazione e verifica del progresso dello studente.

Mantova, 5 Maggio 2022

L'insegnante
Angelo Carmisciano

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

DOCENTE: CINZIA LANZAFAME

ANNO SCOLASTICO: 2021/ 2022

CLASSE 5DG

X GEOMETRI

indirizzo GRAFICA e COMUNICAZIONE

Tempi previsti dai programmi ministeriali: n° 132

ore settimanali: n° 4

ore effettive di lezione: n° 112

N°	MODULI	CONTENUTI
1	Le agenzie Pubblicitarie	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le varie figure professionali dal: <ul style="list-style-type: none"> -Freelance -Studio grafico -Agenzie full service (dall’account executive al reparto creativi, i media planner, etc) <p style="text-align: center;"><i>(lezioni frontali con ausilio della lim)</i></p>
2	Analisi e formulazione del Brief	<ul style="list-style-type: none"> • Il brief aziendale <ul style="list-style-type: none"> - Punti di forza - Punti di debolezza - Obiettivi di marketing - Concorrenza • Stesura di un brief per progettare una c.p. • Organizzare, Progettare, Realizzare: prodotto e promozione utilizzando i software per esecutivi editoriali e quelli per il web <p>1s. Analisi del brief per la progettazione di una campagna promozionale</p> <p style="text-align: center;"><i>(lezioni teoriche frontali; progettazione degli esecutivi in laboratorio)</i></p>
3	La progettazione dall’editoria al web	<p>2s. Organizzare, pianificare e redigere (brief); scegliere la strategia più efficace pianificandola attraverso l’uso della:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cartellonistica -Inserzioni -Rivista -Coordinato aziendale -Catalogo <p>progettare e realizzare in laboratorio tutti i prodotti sopracitati organizzando un piano di lavoro con pianificazione di tempi e di consegne.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare e realizzare slide di presentazione di un prodotto o di un servizio <p style="text-align: center;"><i>(lezioni frontali in presenza e progettazione degli esecutivi in laboratorio)</i></p>

4	Analisi e sviluppo di campagne pubblicitarie	<p>3s. Pianificare - sviluppare una campagna promozionale (integrare ciò che è stato appreso e progettato in laboratori tecnici dal <i>sito aziendale, ai post sui vari canali social</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione e ripasso di strategie di marketing applicate alla promozione o immissione sul mercato di una nuova azienda. • La copy strategy – analisi e articolazione dei 5 punti. <p><i>(produzione di artefatti grafici)</i></p>
5	Tecniche Pubblicitarie dalla campagna alla promozione	<ul style="list-style-type: none"> • La pubblicità che incarna la società del momento. • Differenze tra Propaganda e Campagna pubblicitaria. <ul style="list-style-type: none"> - La Promozione di enti o servizi. - Le Campagne di Sensibilizzazione

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto
Il programma è stato svolto per intero. Nessuna modifica

Mantova, 11/ 05/ 2022

prof.ssa. Cinzia Lanzafame

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di 1
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE** DOCENTE: **CICCAZZO PALMINA GIUSEPPINA**
 ANNO SCOLASTICO: **2021/2022** CLASSE : **V DG** I.T.T. **INDIRIZZO GRAFICA E COMUNICAZIONE**

N°	MODULI	CONTENUTI
1	Capacità condizionali (in ambiente naturale e in palestra)	ESERCIZI DI MOBILITÀ ARTICOLARE STRETCHING
2	Corpo libero e uso di piccoli e grandi attrezzi	COMBINAZIONI MOTORIE DI MOVIMENTI SEMPLICI E COMPLESSI. ATTIVITÀ ED ESERCIZI CON PICCOLI ATTREZZI: PALLA, FUNICELLA. ATTIVITÀ DI COORDINAZIONE OCULO-MANUALE
3	Giochi sportivi	PALLAVOLO PALLACANESTRO PALLA TAMBURELLO CALCIO-TENNIS CALCIO A 5 TENNIS-TAVOLO FLOORBALL
4	Prevenzione e sani stili di vita: “La salute dinamica”	EDUCAZIONE ALLA SALUTE I RISCHI DELLA SEDENTARIETÀ IL MOVIMENTO COME PREVENZIONE OBIETTIVO BENESSERE NORME CONTENIMENTO COVID-19, REGOLE IN PALESTRA. AGENDA 2030 SESSUALITÀ IN SICUREZZA: MALATTIA TRASMESSE SESSUALMENTE
5	Prevenzione e sani stili di vita: “Primo soccorso”	COME SI PRESTA IL PRIMO SOCCORSO IL MASSAGGIO CARDIACO E LA RESPIRAZIONE ARTIFICIALE COME SI UTILIZZA IL DAE LE LESIONI MUSCOLARI LE LESIONI OSSEE LE LESIONI ARTICOLARI LE LESIONI AI TESSUTI COME TRATTARE I TRAUMI PIÙ COMUNI MANOVRA DI HEIMLICH.
7	Storia dell’educazione fisica e dello sport	I GIOCHI OLIMPICI MODERNI: ORIGINE E SIMBOLI. <u>POLITICA E SPORT:</u> LA TREGUA DI NATALE DEL 1914 SPORT AI TEMPI DEL NAZISMO E DEL FASCISMO: SPORT COME PROPAGANDA E ADDESTRAMENTO MILITARE, PROVVEDIMENTI ANTISEMITI NELLO SPORT SPORT CONTRO IL FASCISMO: LA FIGURA DI GINO BARTALI, BRUNO NERI, LIBERO MARCHINI SPORT NEI LAGER: LA LIGA TEREZIN, LE CONDIZIONI DI VITA DI ALCUNI ATLETI ALL’INTERNO DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO L’IMPIEGO DI DROGHE DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE GIOCHI DELLA XI OLIMPIADE E LA FIGURA DI JESSE OWENS GIOCHI OLIMPICI DI CITTÀ DEL MESSICO ‘68: LA FIGURA DI JOHN CARLOS E TOMMY SMITH ATTUALITÀ: RESTRIZIONI RUSSIA NELLO SPORT, USO DI SIMBOLI BELLICI NELLO SPORT
8	Progetto “La mia vita in te” (percorso biennale)	INTERVENTI FORMATIVI SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E CIVILE E SULLA DONAZIONE DI CELLULE STAMINALI EMPOIETICHE, ORGANI E SANGUE.
9	VISIONE FILM	JOYEUX NOËL-UNA VERITÀ DIMENTICATA DALLA STORIA RACE- IL COLORE DELLA VITTORIA

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto: sono state svolte solo alcune attività pratiche tenendo conto delle misure adottate al fine di contenere il COVID-19 nell’ambito dello sport, prediligendo l’attività motoria come opportunità di socialità. Sono stati inoltre sostituiti alcuni argomenti di teoria per inserirne dei nuovi al fine di stimolare nell’alunno la capacità di collegamento con altre discipline.

Mantova 11/05/2022

L’insegnante di scienze motorie e sportive
Palmina Giuseppina Ciccazzo

TESTI

G. Nifosi "Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi", Editori Laterza

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 1
- ore complessive: n. 33
- ore effettivamente svolte: n. 27

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
NEOCLASSICISMO	Contestualizzazione storico-artistica, caratteristiche stilistiche del movimento ed analisi delle opere	Lettura iconografica dell'opera; Utilizzo di linguaggio appropriato e specifico; Lettura iconologica dell'opera; Capacità di rilevare analogie e differenze nel confronto delle opere	1
ROMANTICISMO	Contestualizzazione storico-artistica, caratteristiche stilistiche del movimento, analisi delle opere: Turner "Bufera di neve", Friedrich "Monaco sulla spiaggia", Géricault "Zattera della Medusa"	Lettura iconografica dell'opera; Utilizzo di linguaggio appropriato e specifico; Lettura iconologica dell'opera; Capacità di rilevare analogie e differenze nel confronto delle opere	2
REALISMO + IMPRESSIONISMO	Contestualizzazione storico-artistica, caratteristiche stilistiche del movimento, analisi delle opere: Millet "Le spigolatrici", Courbet "Gli spaccapietre"; Monet, Degas	Lettura iconografica dell'opera; Utilizzo di linguaggio appropriato e specifico; Lettura iconologica dell'opera; Capacità di rilevare analogie e differenze nel confronto delle opere	3
POSTIMPRESSIONISMO	Contestualizzazione storico-artistica, caratteristiche stilistiche del movimento, analisi delle opere: Cezanne, Van Gogh, Gauguin	Lettura iconografica dell'opera; Utilizzo di linguaggio appropriato e specifico; Lettura iconologica dell'opera; Capacità di rilevare analogie e differenze nel confronto delle opere	1

AVANGUARDIE ART NOUVEAU SECESSIONE	Contestualizzazione storico-artistica, caratteristiche stilistiche del movimento, analisi delle opere: Munch “Il bacio”, “L’urlo”, “Madonna”; Klimt “Il bacio”, “Giuditta I e II”, “Fregio di Beethoven”; Gaudì “Parco Guell, Sagrada Familia, Casa Batllò, Casa Milà”; video documentario su Gaudì “The unfinished vision”	Lettura iconografica dell’opera; Utilizzo di linguaggio appropriato e specifico; Lettura iconologica dell’opera; Capacità di rilevare analogie e differenze nel confronto delle opere	5
ARCHITETTURA D’AVANGUARDIA, MOVIMENTO MODERNO	Contestualizzazione storico-artistica, caratteristiche stilistiche del movimento, analisi delle opere: Mendelsohn “Torre Einstein”, Gropius “Faguswerk”; Bauhaus; Van der Rohe “Villa Tugendhat”, design e arredo; Le Corbusier “Unitè d’habitation, Marseille”, “Cappella Ronchamp”, “Villa Savoye”; Scuola di Chicago	Lettura iconografica dell’opera; Utilizzo di linguaggio appropriato e specifico; Lettura iconologica dell’opera; Capacità di rilevare analogie e differenze nel confronto delle opere	2
ARCHITETTURA ORGANICA	Contestualizzazione storico-artistica, caratteristiche stilistiche del movimento, analisi delle opere: Wright, “Guggenheim Museum”, “Casa sulla cascata”	Lettura iconografica dell’opera; Utilizzo di linguaggio appropriato e specifico; Lettura iconologica dell’opera; Capacità di rilevare analogie e differenze nel confronto delle opere	1
ESPRESSIONISMO	Contestualizzazione storico-artistica, caratteristiche stilistiche del movimento, analisi delle opere: Die Brucke + Kirchner; Schiele; Fauves + Matisse	Lettura iconografica dell’opera; Utilizzo di linguaggio appropriato e specifico; Lettura iconologica dell’opera; Capacità di rilevare analogie e differenze nel confronto delle opere	2
CUBISMO	Contestualizzazione storico-artistica, caratteristiche stilistiche del movimento, analisi delle opere: Picasso “Demoiselles d’Avignon”, “Guernica”	Lettura iconografica dell’opera; Utilizzo di linguaggio appropriato e specifico; Lettura iconologica dell’opera; Capacità di rilevare analogie e differenze nel confronto delle opere	2

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costruttiva e attiva solo per alcuni.

Attitudine alla disciplina: nel complesso buona, ad eccezione di qualche allievo.

Interesse per la disciplina: buono per la maggior parte della classe, insufficiente per gli altri.

Impegno nello studio: l'impegno è stato costante per più della metà degli allievi, molto discontinuo, scarso e finalizzato al voto per gli altri.

Profitto: nel complesso molto buono per una parte della classe, discreto per alcuni studenti, sufficiente per gli altri.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta e guidata
- Capacità di attivare confronti e relazioni
- Lettura di testi di approfondimento

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Appunti personali
- Video/documentari
- LIM/PC/Internet

VERIFICHE

- Lavori effettuati dagli alunni sugli argomenti trattati in classe: power point, disegni, doc. word, video, manifesti

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Conoscenze: nel complesso buone, anche se lo studio non è stato continuo per tutti e neppure l'impegno.

Competenze: buone per la maggior parte della classe, che usa il linguaggio specifico in modo adeguato ed efficace, discrete in altri casi, sufficienti per gli altri.

Capacità: adeguata all'acquisizione e all'apprendimento dei contenuti proposti durante l'anno

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Libro di testo, appunti personali, immagini, video

Mantova, 9 maggio 2022

L'insegnante
Floriana Iacona

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 DG
A.S. 2021/2022
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTO

CARLO CARTIGLIA, Immagini del Tempo. Dal Novecento a oggi, Vol. 3, Loescher Editore.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazione)
LA SOCIETA' DI MASSA	L'Italia di secondo Ottocento: unificazione d'Italia e governo della destra e della sinistra storica: politiche sociali ed economiche (socialismo e marxismo), la questione meridionale, l'emigrazione. [argomenti recuperati del quarto anno] La seconda rivoluzione industriale: industrializzazione, imperialismo e colonialismo, il quarto stato. Nazionalismi, partiti, movimenti femminili L'Italia dell'età giolittiana.	Sa riconoscere eventi e fenomeni, sa spiegarli nelle linee essenziali. Sa utilizzare i termini basilari della disciplina.	12
LA PRIMA GUERRA MONDIALE	Le cause, le fasi della "grande guerra", la posizione dell'Italia, il fronte, i trattati di pace, i problemi del dopoguerra (la vittoria mutilata, il biennio rosso, nuovo assetto geopolitico dell'Europa).	Sa porre in corretta successione temporale avvenimenti e fenomeni	6
I TOTALITARISMI DEL NOVECENTO	Rivoluzione russa e stalinismo: Lenin e le Tesi d'aprile, la nascita dei soviet, la dittatura del proletariato, Stalin, i gulag. Il fascismo: la Marcia su Roma, dalla fase legalitaria alla fase dittatoriale; la politica economica ed estera, le leggi razziali, donne e fascismo, propaganda. La crisi del '29: gli anni ruggenti, xenofobia, isolazionismo, proibizionismo; il Big Crash; il New Deal.	Elabora narrazioni, descrizioni, e spiegazioni relative ai fatti storiografici. Coglie nel mondo attuale i segni di ciò che appartiene al passato e sa ricavarne utili informazioni sul presente. Individua le cause e le conseguenze di un	14

	Il nazismo: dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich; la persecuzione degli ebrei.	fenomeno; distingue cause remote e cause scatenanti.	
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Le cause, le fasi del conflitto, la resistenza in Italia, la vittoria degli alleati e i progetti di pace, il Piano Marshall.	Distingue conseguenze a breve e a lungo termine.	8
L'ITALIA REPUBBLICANA E LA GUERRA FREDDA	La guerra fredda. Il referendum del '46: suffragio e repubblica.	Sa costruire e utilizzare tabelle e mappe.	4
EDUCAZIONE CIVICA	La Costituzione Italiana (inquadramento storico a partire dal referendum del '46, funzionamento del sistema parlamentare, principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini (Parte I), ordinamento della repubblica (Parte II). In particolare: Art. 3, Art. 10, art. 27. La nascita dell'Unione Europea: nuovi scenari geopolitici; genocidio: focus sulle guerre balcaniche e la strage di Srebrenica (Analisi film <i>Quo vadis, Aida</i> , 2021).	Conosce ed è consapevole dei diritti e dei doveri del cittadino italiano ed europeo; partecipa attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità.	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nel complesso, positivo.

Attitudine alla disciplina: una parte della classe è particolarmente predisposta, dimostra curiosità e capacità di collegamento.

Interesse per la disciplina: buono.

Impegno nello studio: sufficiente.

Profitto: nel complesso buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

-  Lezione frontale
-  Discussione collettiva guidata
-  Schematizzazioni
-  Insegnamento per problemi
-  Individuazione di relazioni e collegamenti
-  Lettura e analisi di brani (dal libro di testo o da articoli di giornale)
-  Presentazioni con slide
-  Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI

- File di presentazione
-  Schemi ed appunti personali
- Film, documentari
-  Video lezioni
-  Classe rovesciata

VERIFICHE

-  Interventi personali
-  Interrogazioni
-  Quesiti a risposta singola
-  Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono nel complesso sufficienti, in alcuni casi le competenze sono molto buone e l'analisi critica e l'approfondimento dimostrano discrete capacità di collegamento anche al contemporaneo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In questi due anni, la classe ha risposto positivamente alle diverse strategie proposte: dalla lezione tradizionale di approfondimento al lavoro tematico in gruppi, dallo studio per temi e problemi alle lezioni a rovesciate. Sono sempre state apprezzate le attività che stimolassero un approccio non classico e frontale come visite, partecipazione ad eventi, lezioni gestite dagli studenti stessi su tematiche concordate.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Mantova, lì 11/05/2022

L'insegnante:
Anna Maria Baboni

270/B	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

MATERIA Tecnologia dei processi di produzione DOCENTE Claudio Rossetti

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE 5DG GEOMETRI MAGISTRALE

N°	MODULI	CONTENUTI
1	LE AGENZIE FOTOGRAFI CHE	<ul style="list-style-type: none"> ● Il mercato delle immagini: i protagonisti ● La nascita della agenzie fotografiche ● Quali attività svolge un’agenzia fotografica ● Il digitale e gli archivi online ● Varie tipologie di agenzie fotografiche ● Le licenze: Right Managed e Royalty free ● La ricerca iconografica ● Il diritto all’immagine: le immagini editoriali e creative Lavori di ricerca e raccolta di immagini.
2	DIRITTO D’AUTORE NELL’ERA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Che cosa è il diritto d’autore ● Chi lo tutela ● Quali usi sono consentiti nel rispetto del diritto d’autore ● I creative commons ● Il pubblico dominio Lavori di ricerca e raccolta di immagini.
3	SOCIAL NETWORK	<ul style="list-style-type: none"> ● Le definizioni che riguardano il Web ● Le origini dei Social Network ● Rapporto digitale del 2018 ● La teoria della Coda Lunga ● I successi e gli insuccessi sui Social
4	LINKEDIN e il mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ● Corsi di LTO Mantova. ● Costruire un profilo. ● La teoria del Numero di Dunbar e 6 Gradi di Separazione relativo a LinkedIn ● Creazione di un Curriculum Vitae in formato europeo. ● Come scrivere una mail formale. Creazione del profilo LinkedIn. Esercizio di scrittura per una mail formale a un ipotetico cliente.
5	GDPR	Cos’è il GDPR e come si devono comportare le aziende a riguardo. <ul style="list-style-type: none"> ● Che cos’è? ● Obiettivi, Implicazioni e Finalità ● Art. 4 - Definizioni ● I Principi ● Requisiti principali ● Consenso ● Responsabilità

ELENCO TESTI DI LETTERATURA ITALIANA

Giacomo Leopardi

L'infinito, A Silvia, Canto notturno di un pastore errante per l'Asia - *I Canti*
Dialogo tra la Natura e l'Islandese - *Operette Morali*
"Un giardino di piante, d'erbe, di fiori" – brano da *Zibaldone*

Giovanni Verga

Rosso Malpelo, L'amante di Gramigna – *Vita dei Campi*
La roba, Libertà – *Novelle Rusticane*
La prefazione, Il naufragio della Provvidenza, La partenza di 'Ntoni e l'affare dei lupini, Padron
'Ntoni e il giovane N'Toni: due visioni a confronto, Il ritorno di 'Ntoni– brani da *I Malavoglia*

Igino Ugo Tarchetti

"Vi ho detto che ero malata"? - brano da *Fosca*

Charles Baudelaire

Corrispondenze, L'albatro, Spleen - *I fiori del male*

Oscar Wilde

"L'ossessione per la bellezza e per la giovinezza" - brano da *Il ritratto di Dorian Gray*

Gabriele D'Annunzio

Libro I (incipit e il capitolo 2) - brani da *Il Piacere*
La pioggia nel pineto – *Alcyone (Laudi)*
Notturmo (fotocopia)

Giovanni Pascoli

Arano, Lavandare, Il Temporale, Il Lampo, X agosto - *Myricae*
Gelsomino notturno - *I canti di Castelvecchio*

Filippo Tommaso Marinetti

"Il primo manifesto" brano da "*Fondazione e Manifesto del Futurismo*"
Bombardamento di Adrianopoli – *Zang Tumb Tumb*

Aldo Palazzeschi

E lasciatemi divertire - *L'incendiario*

Corrado Govoni

Autoritratto - *Rarefazioni e parole in libertà*

Luigi Pirandello

Il treno ha fischiato, La carriola – *Novelle per un anno*
"Il segreto di una bizzarra vecchietta" – brano da *L'umorismo*
Premessa (cap. I), Conclusione (cap. XVIII) "brani da *Il fu Mattia Pascal*
L'uomo dal fiore in bocca
Enrico IV

Italo Svevo

La prefazione, "Il vizio del fumo, La morte di mio padre, la Psicoanalisi – brani da *La coscienza di Zeno*

Giuseppe Ungaretti

Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Soldati, Mattina – *L'allegria*
Non gridate più – *Il dolore*
Per i morti della resistenza – Vita di un uomo

Eugenio Montale

I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato – *Ossi di seppia*

Ho scelto dandoti il braccio almeno un milione di scale - *Satura*

Appendice**Beppe Fenoglio**

Una questione privata / Il partigiano Johnny

Renata Viganò

L'Agnese va a morire

Antonia Arslan

La masseria delle allodole



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO – I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto della prima prova dell'Esame di Stato a.s. 2021-22

28 aprile 2022

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

TRACCIA 1

Giovanni Pascoli, *Tra il dolore e la gioia*, da *Myricae* (1891- 1900)

La poesia appartiene alla raccolta poetica Myricae che consta di 156 componimenti nell'edizione finale del 1900. Il titolo letteralmente significa "tamerici" ed è tratto da un verso delle Bucoliche di Virgilio "Non omnes iuvant arbusta umilesque myricae" (Non a tutti piacciono gli arbusti e le umili tamerici).

Vidi il mio sogno sopra il monte in cima;
era una striscia pallida; co' suoi
boschi d'un verde quale mai né prima
vidi né poi. 4

Prima, il sonante nembo¹ coi velari²,
tutto ascondeva, delle nubi nere:
poi, tutto il sole disvelò del pari
bello a vedere. 8

Ma quel mio sogno al raggio d'un'aurora
nuova m'apparve e sparve in un baleno,
che il ciel non era torbo³ più né ancora
tutto sereno. 12

Comprensione e analisi

1. Individua i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Tra il dolore e la gioia» si collega al resto del componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Individua con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Il termine "sogno", ricorrente nella prima e nell'ultima strofa a che cosa allude?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

"Tra il dolore e la gioia", richiama, anche nelle scelte lessicali e foniche, altri componimenti letti e commentati in classe. Collega questo testo alle altre poesie pascoliane che conosci per fare emergere la visione della natura del poeta. Oppure parla, più in generale, di come i poeti

¹ nembo: fitta nuvolaglia

² velari: tendaggi

³ torbo: forma toscana per "torbido"

decadenti considerano la natura, secondo le loro diverse sensibilità.

TRACCIA 2

Italo Calvino, *Esattezza*, da *Lezioni americane* (1988)

Calvino era stato invitato dall'università di Harvard per un ciclo di lezioni, previsto per l'autunno del 1985, che avrebbe dovuto riguardare sei "valori" della letteratura considerati importanti per il nuovo millennio. Lo scrittore però morì improvvisamente prima di poter tenere le lezioni e i suoi appunti (Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità; la sesta, Coerenza, compare solo come progetto) furono raccolti in un libro che apparve postumo nel 1988.

[...] Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

- 1) un disegno ben definito e ben calcolato;
- 2) l'evocazione di immagini visuali nitide, incisive, memorabili; [...]
- 3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione.

Perché sento il bisogno di difendere dei valori che a molti potranno sembrare ovvi? Credo che la mia prima spinta venga da una mia ipersensibilità o allergia: mi sembra che il linguaggio venga sempre usato in modo approssimativo, casuale, sbadato, e ne provo un fastidio intollerabile. Non si creda che questa mia reazione corrisponda a un'intolleranza per il prossimo: il fastidio peggiore lo provo sentendo parlare me stesso. Per questo cerco di parlare il meno possibile, e se preferisco scrivere è perché scrivendo posso correggere ogni frase tante volte quanto è necessario per arrivare non dico a essere soddisfatto delle mie parole, ma almeno a eliminare le ragioni d'insoddisfazione di cui posso rendermi conto. La letteratura – dico la letteratura che risponde a queste esigenze – è la Terra Promessa in cui il linguaggio diventa quello che veramente dovrebbe essere.

Alle volte mi sembra che un'epidemia pestilenziale abbia colpito l'umanità nella facoltà che più la caratterizza, cioè l'uso della parola, una peste del linguaggio che si manifesta come perdita di forza conoscitiva e di immediatezza, come automatismo che tende a livellare l'espressione sulle formule più generiche, anonime, astratte, a diluire i significati, a smussare le punte espressive, a spegnere ogni scintilla che sprizzi dallo scontro delle parole con nuove circostanze.

Non m'interessa qui chiedermi se le origini di quest'epidemia siano da ricercare nella politica, nell'ideologia, nell'uniformità burocratica, nell'omogeneizzazione dei mass-media, nella diffusione scolastica della media cultura. Quel che mi interessa sono le possibilità di salute. La letteratura (e forse solo la letteratura) può creare degli anticorpi che contrastino l'espandersi della peste del linguaggio. [...]

Il mio disagio è per la perdita di forma che constato nella vita, e a cui cerco d'opporre l'unica difesa che riesco a concepire: un'idea della letteratura. [...]

(da Italo Calvino, *Esattezza*, in *Lezioni americane*, Milano, Garzanti 1988)

Comprensione e analisi

1. Individua il tema di fondo del brano e la tesi dell'autore al riguardo.
2. In che cosa consiste la "peste del linguaggio"? Perché viene richiamata proprio la peste e non un'altra malattia?
3. Nel testo ci sono varie parole ed espressioni figurate che rinviano al campo semantico della medicina: individua e spiega il significato figurato a cui si riferisce l'autore (allergia = forte reazione di fastidio di fronte all'uso inadeguato del linguaggio che l'autore riscontra nel mondo che lo circonda). Quale effetto ha (sul piano stilistico) il ricorso a questo campo semantico?
4. Perché, secondo Calvino, la letteratura ha un ruolo importante nella ricerca di salvezza dalla "peste del linguaggio"?
5. Che cosa accomuna la letteratura e la Terra Promessa?
6. Quale significato daresti al concetto di "perdita di forma"?

Approfondimento

Nella società attuale molti considerano la nostra lingua affetta da nuove forme di "malattia" e "contaminazione": quali caratteristiche presentano, in quali ambiti risultano più evidenti, per quali motivi? Esponi il tuo punto di vista sull'argomento e prospetta soluzioni possibili per arginare questo fenomeno che porta all'impoverimento del linguaggio e alla difficoltà di esprimere con chiarezza il proprio pensiero.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TRACCIA 1

In questo saggio, tratto da un libro del 2009, il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini? [...] Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping?

Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...]

Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillinarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di "riflessione", di prospettiva su se stessa» [...].

Ammettendo che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modifichino forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e

lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere.

Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici. [...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte.

(da Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari, 2009)

Analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei. Utilizza, nella tua trattazione, la tecnica argomentativa dell'esempio.

TRACCIA 2

In questo articolo, tratto da un libro del 2015, lo storico della letteratura Giulio Ferroni riflette sul rapporto tra lingua e democrazia.

La padronanza della lingua costituisce naturalmente la base di ogni sviluppo civile, di ogni svolgimento di pensiero e di conoscenza, di ogni condivisione, di ogni rapporto con gli altri soggetti e con l'orizzonte comune. E dato che ci è toccato in sorte di nascere e vivere in Italia, la lingua italiana deve necessariamente essere il fondamento di ogni educazione e di ogni ambito scolastico. Nonostante il fatto che di educazione linguistica e delle sue modalità (al centro di una didattica democratica) si parli da molti anni, il livello linguistico dei nostri giovani appare oggi particolarmente depresso: ricadono ormai nei luoghi comuni le lamentele sull'impoverimento del linguaggio delle giovani generazioni, che all'università si riscontra perfino in quei giovani che, per aver scelto facoltà umanistiche o specificamente letterarie, sembrerebbero dover avere, rispetto ad altri, maggiori disponibilità ad un buon uso del linguaggio. Questo impoverimento tocca in modo particolare il lessico, con la diffusa ignoranza di tanti termini "colti", anche abbastanza diffusi e banali (e lasciamo perdere il lessico dell'antico linguaggio poetico, ormai del tutto defunto): ma agisce naturalmente in profondità anche sulla grammatica e la sintassi; e spesso capita che, pur entro forme grammaticali e sintattiche corrette, viene a perdersi l'articolazione logica, l'ordine e l'equilibrio razionale dell'argomentazione. La prevalenza ubiqua di un parlato eterogeneo fa sì che anche nella costruzione dello scritto prevalga l'elasticità e lo scoordinamento, che vengano meno le forme sintattiche complesse: si dissolve l'ipotassi e spariscono modi verbali come il congiuntivo. (...)

Sempre più necessaria appare una educazione alla parola: il che non significa restaurare forme linguistiche ingessate, ritornare all'elegante italiano colto degli elzeviristi, ma ritrovare la ricchezza della lingua, la proprietà lessicale, la misura logica dei suoi procedimenti, il suo valore di scambio civile, la continuità con ciò che essa è stata, con gli usi che ne ha fatto chi ci ha preceduto. In primo luogo vanno collocate la disposizione argomentativa, lo sviluppo ragionato del pensiero e la sua stessa narrabilità. Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia: la lingua si impara e si trasmette insistendo sulla sua forza di contatto e di scambio, in un esercizio di argomentazione e di narrazione che il docente, argomentando e narrando, può suscitare e stimolare, a diversi livelli e nei diversi ordini di scuola, nei bambini e nei ragazzi. Oggi si parla frequentemente del valore dell'argomentazione come fondamento della democrazia: si riscopre il rilievo civile della retorica, si rinvia alle formule del grande *Trattato dell'argomentazione* di Chaïm Perelman e di Lucie Olbrechts-Tyteca; e si sottolinea il valore didattico della narrazione, anche nelle situazioni scolastiche più difficili. Sono tutte cose che passano per un esercizio attivo della lingua, che non può peraltro prescindere da una verifica delle sue forme: per questo la grammatica tradizionale e la vecchia desueta analisi logica continuano ad essere più produttive delle classificazioni e degli schemi della moderna linguistica, certo determinanti dal punto di vista scientifico, ma non produttivi per ciò che riguarda l'abitudine al corretto esercizio della lingua, ad una padronanza concreta delle sue strutture. Il rilievo dell'argomentazione e della narrazione, anche per la scrittura, rende giustizia al valore del vecchio tema, contro cui negli anni passati è stata condotta una battaglia, degna di miglior causa. Non si tratta di tornare ad un'idea di tema come svolgimento di un ordine di pensiero già prefissato e standardizzato (con studenti disposti ad atteggiare tatticamente il proprio pensiero in corrispondenza alla presunta morale del docente), ma di far leva sulla vasta area di possibilità suggerita dalla stessa parola tema: partendo da

parole-temi, da ambiti di significato da interrogare nella scrittura, argomentando e narrando, appunto.

In mezzo agli usi linguistici correnti, alle varie forme del linguaggio giovanile, alla pressione dei media e della pubblicità, la resistenza della scuola resta essenziale e imprescindibile: solo ad essa può essere affidata un'adeguata gestione della lingua, una salvaguardia della specificità logica, emozionale, culturale dell'italiano, della sua stessa forza di lingua del dialogo, dell'arte e della scienza. Dovremmo essere capaci di rilanciarla e di viverla come lingua della cittadinanza e della democrazia. Sempre più urgente un investimento nel suo insegnamento come lingua seconda: la gestione della lingua italiana al più alto livello possibile da parte degli immigrati deve essere un dato davvero essenziale, per una loro effettiva integrazione nel Paese dove hanno scelto di vivere e che non può privare i suoi cittadini, e in particolare quelli meno privilegiati e in più difficili condizioni, di una padronanza della lingua, necessario strumento di piena partecipazione ad una comunità civile. Ma in questo ambito credo che ci sia ancora tanto lavoro da fare, sia nell'organizzazione che nella formazione degli insegnanti.

Per una educazione alla parola non astratta, ma in atto, resta determinante il confronto con i temi e le situazioni delle letterature, con le dirette pratiche di lettura di opere relativamente complesse (della complessità? adatta ogni volta al livello scolastico in questione). L'esercizio della lettura, e della lettura di qualità, capace di mettere in gioco i sentimenti e l'interesse di vita dei ragazzi, dovrebbe porsi come base spontanea della formazione linguistica: lettura come esperienza diretta, non vincolata dall'ossessione dell'analisi e della scomposizione, dalla sua funzionalità ad esercizi strutturali, a messa in campo di tassonomie e classificazioni. In tempi di crisi del libro e della lettura, il contrasto alla sua disaffezione può giungere solo da una capacità del docente di dare evidenza al rapporto dei libri con la vita, ai modi in cui possono parlare del presente anche e soprattutto quando sembrano venire da molto lontano: dando così evidenza al diverso e all'impossibile, al destino e al senso dell'esperienza.

(da Giulio Ferroni, *Le parole della democrazia*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2015, tratto da Giulio Ferroni, *La scuola impossibile*, Salerno editrice, Roma, p. 124).

Analisi

1. Perché è importante la padronanza della lingua?
2. Com'è il livello linguistico dei giovani italiani?
3. Qual è il difficile compito della scuola?
4. Spiega l'affermazione dello studioso di letteratura italiana Giulio Ferroni: «Argomentazione e narrazione sono necessari fondamenti della democrazia».
5. A quale registro appartiene il linguaggio del brano proposto? Ti sembra una scelta coerente con la tematica trattata? Perché?

Produzione

Scrivi un testo argomentativo in cui esponi la tua tesi rispetto all'importanza della comunicazione linguistica in una società democratica e civile, argomentandola con esperienze derivanti dai tuoi studi e dal tuo vissuto.

TRACCIA 3

In questo articolo Vittorio Pelligra, professore di Politica Economica all'università di Cagliari, riflette sul ruolo della scienza nella società odierna.

[...] Veniamo da anni nei quali sulla cultura, e su quella scientifica in particolare, si è gettato un discredito terribile, con le parole e coi fatti. Un sospetto sempre crescente nei confronti degli “esperti”, fino al punto che “professore” è diventato, nell'accrescitivo del populismo manipolatorio, termine di scherno e di insulto. E nei fatti, contemporaneamente, abbiamo assistito ad un progressivo impoverimento delle risorse destinate a tutti i centri di produzione e diffusione del sapere, l'Università, la scuola, il mondo della cultura nel suo complesso. [...]

Ecco allora che nell'assenza di riferimenti solidi, ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe ad un idolo magico. I sacerdoti adibiti al culto vengono interpellati ossessivamente alla ricerca di auspici benaugurali e quando questi non soddisfano la nostra pre-comprensione del mondo, come in ogni religione idolatra, il dio viene bestemmiato e i suoi sacerdoti accusati di blasfemia e deposti. Fuor di metafora, ciò che questi mesi di articoli, di trasmissioni televisive e perfino di dibattiti parlamentari hanno mostrato è una scarsissima consapevolezza diffusa delle dinamiche della scienza e della comunità scientifica. Prima irrisa e impoverita, ora blandita e idolatrata, ma mai, in fondo, compresa. La diversità di opinioni tra gli scienziati, per esempio, che viene biasimata come causa di disorientamento e incertezza è, in realtà, il motore stesso della conoscenza, non un ostacolo, ma la garanzia di un dibattito aperto che produce consenso in maniera tanto lenta quanto affidabile. [...]

Può sembrare strano agli osservatori esterni, ma proprio per la sua natura di grande impresa collettiva e cooperativa, la critica, anche feroce, ha un ruolo centrale nell'avanzamento della conoscenza. [...] Queste considerazioni assieme alla crescente consapevolezza dell'illusione di una conoscenza disintermediata, accessibile, cioè, direttamente, senza bisogno della mediazione degli esperti, dovrebbero contribuire a prefigurare nuove prospettive per il “dopo”, ma anche per l’“adesso”: innanzitutto la necessità di promuovere tra l'opinione pubblica una visione corretta del ruolo della conoscenza scientifica e del sapere specialistico in dialogo tra le varie discipline. In secondo luogo, la necessità di selezionare una classe dirigente, pubblica e privata, con particolare riferimento all'ambito politico e della comunicazione, dotata di una maggiore familiarità con la scienza e i suoi metodi. In terzo luogo, sarebbe auspicabile attraversare definitivamente quel guado che ci porta oltre il crampo delle “due culture” che da troppo tempo rallenta la crescita e lo sviluppo del nostro paese.

(da Vittorio Pelligra, *L'importanza della scienza in un paese che non la comprende*, in «Il Sole 24 Ore», 3 maggio 2020)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo di Vittorio Pelligra, individuando la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.

2. Che cosa intende l'autore quando afferma che «ci si rivolge alla scienza come ci si rivolgerebbe a un idolo magico»?
3. Quale giudizio viene espresso dall'autore sulla diversità di opinioni tra scienziati e sul ruolo degli esperti nella divulgazione delle conoscenze scientifiche?
4. Quali sono, a giudizio di Pelligra, le azioni da compiere «per il dopo, ma anche per l'adesso» affinché la scienza possa acquisire un ruolo centrale nella cultura del nostro Paese?

Produzione

Esprimi le tue riflessioni sul ragionamento critico costruito da Vittorio Pelligra in merito all'importanza della promozione della cultura scientifica e dei suoi metodi per la crescita e lo sviluppo del nostro paese. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI TIPO ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

TRACCIA 1

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri. L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(da Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, in «La Repubblica», 20 febbraio 2021)

Produzione

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia *una sensazione da cui la casa ti protegge*.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TRACCIA 2

Lo spazio delle donne non è l'ambito delle iniziative bizzarre, dei vezzeggiativi (come "maschietti", "femminucce") usati da persone adulte, con una puerilità disarmante. Non è l'appendice, l'intermezzo, la pezza d'appoggio, non è la sedia in più che si aggiunge, magari usando titoli ad effetto, in dissolvenza. Le battaglie materiali e culturali per l'emancipazione delle donne sono state combattute dalle suffragiste, da movimenti di liberazione delle donne, da artiste, contadine, intellettuali, sindacaliste, imprenditrici e leader; e sono state illustrate da opere nate in camere chiuse a chiave ma che parlavano al futuro, da vite intere dedicate allo studio, alle inchieste, e alla scrittura di libri o di altro, da almeno un secolo e mezzo, per limitarci alla contemporaneità.

Si tratta di un insieme di situazioni che appartiene alla storia d'Italia, d'Europa, del mondo, ed è dentro questa complessità culturale che va visto, studiato e dibattuto lo spazio delle donne.

Ignorare tutto questo, è il momento di dirlo senza esitare, non è una scelta sbagliata e basta: è incultura e spesso anche mancanza di professionalità. Negli ultimi centocinquanta anni sono stati prodotti sapere, genio, studio, consapevolezza. Nessuno penserebbe di parlare seriamente di eventi legati a una guerra mondiale, poniamo, improvvisando opinioni e vaghi ricordi; o almeno nessuno penserebbe di farlo in una situazione seria. Non può succedere nemmeno con la questione delle donne e del loro spazio. Questa verità, così evidente, va detta, dichiarata, scritta, portata nei luoghi anche istituzionali del sapere. Con gentilezza, se possibile, e tuttavia smettendo di avere paura.

(da Daniela Brogi, *Lo spazio delle donne*, Einaudi, 2022)

Produzione

Daniela Brogi, docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università per stranieri di Siena e critica letteraria, si dedica nel suo ultimo libro a uno dei temi "caldi" del nostro tempo, ossia la questione del genere analizzata, in particolare, dal punto di vista socio-culturale. Secondo l'autrice gran parte degli stereotipi ancora oggi persistenti e la difficoltà che le donne affrontano nella conquista del proprio spazio pubblico sono aggravati dal fatto che il ruolo delle donne nella scienza, nella letteratura, nello sport, nelle arti, nella politica, sia stato e sia ancora "cancellato" e "omesso" dalla Storia. La mancanza di visibilità delle donne nel passato si rifletterebbe, pertanto, anche nel mondo presente, femminile e non.

Rifletti sulle tematiche al centro del brano, misurandoti con le opinioni dell'autrice ma anche con le tue letture e conoscenze e arricchendo la tua riflessione, se vuoi, anche con la tua personale esperienza.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IT15 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Traccia di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

PRIMA PARTE

COMUNICAZIONE PER UNA COLLANA EDITORIALE DEDICATA AI GRANDI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO

Si chiede al candidato di progettare e realizzare la grafica per una collana editoriale dedicata ai grandi registi del cinema italiano dal titolo “Passione cinema. Grandi registi del cinema italiano”.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

1. stampa: frontespizio e 2 doppie pagine interne (formato chiuso 15,5 x 22 cm, aperto 31 x 22 cm);
2. stampa: logotipo della collana e 2 copertine (1° di copertina, dorso e 4° di copertina) (formato chiuso 15,5 x 22 cm + 1 cm dorso, aperto 32 x 22 cm);
3. Affissioni: manifesto (70x100cm) e pieghevole correlato (due pieghe A4)

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, griglia di impaginazione e *rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, carattere a scelta in corpo 11);
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

Premesse

Esce in edicola con il giornale “Quotidiano” il primo volume di una nuova iniziativa editoriale: “Passione cinema. Grandi registi del cinema italiano”, una collana interamente dedicata ai cineasti nostrani che hanno contribuito a rendere grande e internazionale il cinema del Belpaese. La collana, composta da quindici libri illustrati, è realizzata dal giornale «Quotidiano» in collaborazione con l'Archivio Storico Istituto Luce. Ogni volume si avvale di un diverso curatore che presenta il regista attraverso un'introduzione, un'intervista, un'accurata biografia e un apparato critico relativo alla filmografia, il tutto corredato da immagini, per lo più fotogrammi tratti dalle pellicole recuperate dall'archivio dell'Istituto Luce.

Obiettivo dell'opera è dare valore e riconoscimento al cinema italiano, che non ha nulla da invidiare allo sfavillante cinema hollywoodiano o alla Nouvelle Vague francese, perché registi come Federico Fellini e Michelangelo Antonioni sono considerati grandi maestri a livello mondiale e sono stati insigniti di prestigiosi premi internazionali.

Obiettivo: descrizione del progetto

Il piano della collana propone quindici registi italiani, dal maestro del neorealismo Roberto Rossellini all'anti realista per eccellenza Federico Fellini, da Vittorio De Sica e Luchino Visconti al maestro degli "spaghetti western" Sergio Leone, da Michelangelo Antonioni e Pier Paolo Pasolini a Mario Monicelli, da Elio Petri, Luigi Comencini e Francesco Rosi a Bernardo Bertolucci, da Pietro Germi a Ettore Scola e Nanni Moretti.

L'obiettivo è creare delle monografie dallo stile unitario che rimandino al cinema ma nel contempo siano espressione delle differenti personalità dei registi presentati.

Il progetto prevede che nella prima di copertina compaiano, oltre al titolo "Passione cinema. Grandi registi del cinema italiano", i nomi del regista e del curatore della monografia, il logotipo della collana "ciaksigira" (proposto dal candidato), il logo del quotidiano e dell'Archivio Istituto Luce. Nel dorso si devono porre il titolo, il nome del regista e il numero del volume (es. 1). Nella quarta di copertina deve comparire una breve biografia del regista (reperibile negli allegati).

I volumi (con uscita settimanale) sono in vendita a euro 11,90 in aggiunta al costo del quotidiano.

La prima uscita è dedicata a Federico Fellini, in occasione dei 25 anni dalla morte, la seconda al regista del neorealismo Vittorio De Sica.

Per la progettazione delle pagine interne si deve far riferimento agli allegati forniti

Focus target

- Appassionati di cinema d'autore

Obiettivi di comunicazione

Il target deve capire che:

- il cinema italiano è il riflesso della nostra cultura e creatività;
- i cineasti italiani hanno creato capolavori assoluti nel novero della filmografia mondiale;
- i registi italiani hanno dato vita a generi, quali il neorealismo o lo "spaghetti western", che hanno avuto seguito nello scenario internazionale;
- il cinema italiano ha, nel suo storico, registi che hanno contribuito a creare la magia del cinema mondiale.

Il tono di voce

- CONTEMPORANEO
- DINAMICO
- STIMOLANTE
- ELEGANTE

Valori da comunicare

- Cultura, creatività, versatilità, professionalità, genialità, sperimentazione.

Testi da inserire

- • titolo: Passione cinema. Grandi registi del cinema italiano
- • sottotitolo: nome del regista (volume 1: Federico Fellini; Volume 2: Vittorio De Sica)
- • curatore: nome di invenzione

Loghi da inserire

- • logo: ciaksigira (da caratterizzare)
- • logo: Archivio Istituto Luce
- • logo: Quotidiano

Allegati:

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi
- biografia registi

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SECONDA PARTE

1. Cosa si intende per *brand* o *branding*? Cosa differenzia il *brand* dal marchio?
2. Il candidato fornisca una definizione di *marketing*, e chiarisca quali possono essere gli obiettivi e le logiche del *marketing*.
3. Che cos'è la Copy Strategy? Quali sono gli elementi che la costituiscono? Fornisci una breve descrizione.
4. Cosa vuol dire l'acronimo *SWOT*?

FELLINI, FEDERICO

Regista cinematografico italiano (Rimini 1920 - Roma 1993), tra i più significativi della storia del cinema, che ha attraversato con tratti di indiscutibile ed esemplare leggerezza, grandissimo orchestratore di immagini, di visioni e di ritmi narrativi, si è rivelato maestro nel dare corpo alla passione di sogno che invade lo schermo cinematografico, dove i confini dell'immaginazione vanno a coincidere con quelli della realtà senza tuttavia mai essere condizionati da questa. Premiato con cinque premi Oscar: nel 1957 per *La strada* (1954), nel 1958 per *Le notti di Cabiria* (1957), nel 1964 per *8 1/2* (1963), nel 1976 per *Amarcord* (1973) e nel 1993 con un Oscar alla carriera.

VITA E OPERE

Dapprima giornalista e disegnatore umoristico, poi sceneggiatore, esordì nella regia nel 1950 dirigendo, in collaborazione con A. Lattuada, *Luci del varietà*. Con *Lo sceicco bianco* (1952), *I vitelloni* (1953), *La strada* (1954), *Il bidone* (1955), che gli procurarono un ampio successo internazionale, Fellini dava un suo originale contributo allo svolgimento del neorealismo; le inedite soluzioni espressive, le suggestioni oniriche e le ossessioni autobiografiche, presenti in questi film, sono il primo annuncio del formarsi di quell'universo immaginario, destinato a diventare proverbiale e inconfondibile, di cui sarebbero stati eloquente testimonianza *Le notti di Cabiria* (1957), *La dolce vita* (1959), cronaca insuperata dell'Italia alle soglie degli anni Sessanta, *8 e 1/2* (1963), *Giulietta degli spiriti* (1965), *Satyricon* (1969), *I clowns* (1970), *Roma* (1972) e *Amarcord* (1973), forse l'apogeo dell'autobiografismo felliniano, della sua memoria favolosa e rivelatrice, film nei quali il diffuso e ambiguo erotismo e il gusto del meraviglioso, la persistenza di una quasi ancestrale appartenenza alla provincia e l'attenzione ai cambiamenti della società, l'inclinazione alla satira e la costante riflessione del cinema su sé stesso costituiscono in ugual misura gli elementi di una poetica tra le più coerenti e originali del cinema contemporaneo. Con le opere successive (*Il Casanova*, 1976; *Prova d'orchestra*, 1979; *La città delle donne*, 1979; *E la nave va*, 1983; *Ginger e Fred*, 1986; *Intervista*, 1987; *La voce della luna*, 1990) le allegorie del presente si fanno più angosciate, e si accentua la tendenza del racconto all'apologo e dello stile a un certo manierismo

Con tratti di indiscutibile ed esemplare leggerezza sia umana sia espressiva ha attraversato la storia del cinema con i suoi film. In questo egli è stato realmente un grande spirito italiano, nella cifra di quella tradizione tutta musicale che ha saputo sposare la soavità a una percezione forte, profonda, drammatica dell'esistenza. Grandissimo orchestratore di immagini, di visioni e di ritmi narrativi, Fellini si è rivelato maestro nel dare corpo all'empito di sogno che invade lo schermo cinematografico, dove i confini dell'immaginazione vanno a coincidere con quelli della realtà senza tuttavia mai essere condizionati da questa. Meglio di chiunque altro egli ha mostrato così come il cinema sia un produttore di spiritualità e di fantasie.

Alcuni suoi film

La strada, racconta la vita di una coppia di artisti girovaghi, è un film dall'intonazione

onirica e la morale spiritualista.

La dolce vita, ideato sull'esplosione della mondanità romana dell'estate 1958, è da leggersi come momento di crisi e trapasso dalla vecchia Italia verso una difficile modernità. La lavorazione dei vari capitoli del film, dei quali il più clamoroso risultò il bagno notturno di Anita Ekberg vestita nella Fontana di Trevi, accese l'interesse dei 'paparazzi' (i fotografi d'assalto battezzati così da un personaggio di *La dolce vita*).

8 1/2 sull'onda dell'interesse per C.G. Jung, propone l'autoritratto di un regista che non riesce a iniziare un film perché sconvolto dalle emozioni del proprio passato, del presente e della fantasia. Il film ebbe un esito straordinario in tutto il mondo e diventò il riferimento inevitabile del cinema di confessione e introspezione. Forse è il film, non solo di Fellini, che meglio ha drammatizzato la voracità onnivora del cinema dove i limiti fra vita e prodotto sono spesso indecifrabili ma per questo sempre sul filo di sovrapporsi e confondersi.

Tutto sul versante della memoria risultò *Amarcord*, considerato uno dei capolavori dell'artista, un affresco riminese degli anni Trenta animato da una folla di personaggi sottratti al macchiettismo per la forza visionaria del regista. Oscar per il miglior film straniero, rimase l'ultimo successo popolare e internazionale del cineasta.





8 e ½



amarcord



la dolce vita



le notti di cabiria

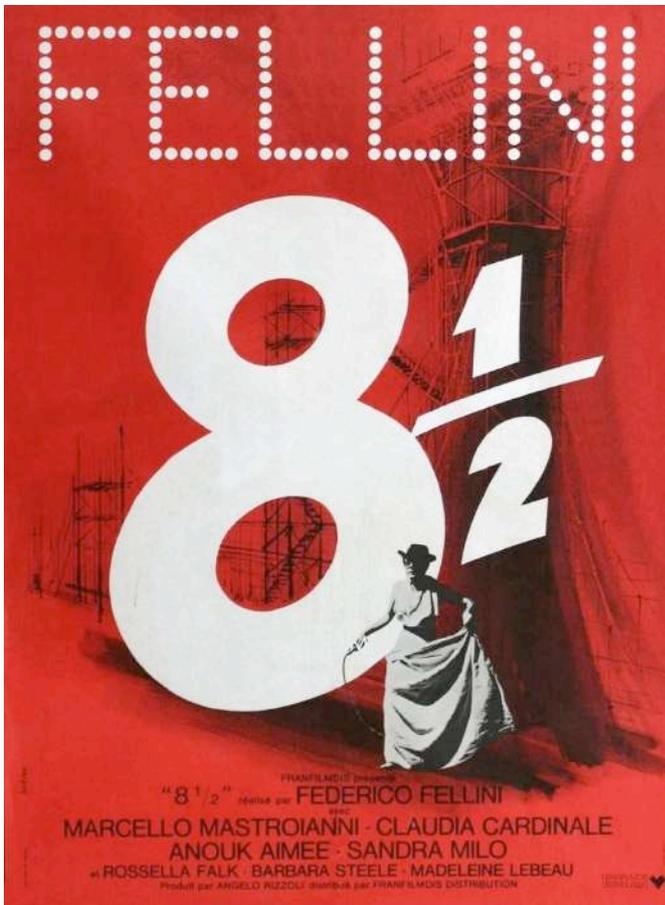


le notti di cabiria



fellini





DE SICA, VITTORIO

Attore e regista cinematografico italiano (Sora 1901 - Parigi 1974). Fu uno degli autori di maggiore rilievo della stagione neorealista del cinema italiano. Vinse l'Oscar per il migliore film straniero con *Sciuscià* (1948), *Ladri di biciclette* (1950) e *Il giardino dei Finzi Contini* (1972).

VITA E OPERE

Dopo una intensa attività come attore, per lo più comico-brillante, in teatro e nel cinema, debuttò nella regia cinematografica con opere che si fecero notare per la piacevolezza del racconto, ma che non si discostavano dagli esiti facili della commedia collaudata. Il film che segnò il distacco da tali precedenti, non più che dignitosi, e una decisa adesione alle nuove istanze del cinema italiano fu *Sciuscià* (1946): gli aspetti amari e drammatici della società del dopoguerra vengono affrontati con vigore, mentre lo stile denota la tendenza all'essenzialità, recuperando personaggi, paesaggi, città alla loro densità concreta e reale. Gli aspetti di questa poetica si chiarirono ancor più in *Ladri di biciclette* (1948): l'aspetto di denuncia (il problema è quello della disoccupazione) si accompagna a uno stile ancor più spoglio, la dimensione drammatica è affidata agli aspetti quotidiani dell'esperienza; per queste ragioni De Sica preferì, in questo e altri film, l'uso di interpreti non professionisti. Successivamente (1951) cambiò tono stilistico, aprendosi al tono favolistico di *Miracolo a Milano*, che però non toglie nulla all'asprezza della denuncia (solo la fuga è possibile in questa società). L'adesione al reale torna a essere la caratteristica determinante di *Umberto D.* (1952), il film più alto di De Sica, la descrizione della disperata solitudine del protagonista coinvolge i meccanismi sociali che emarginano, e la durezza del rapporto con gli altri arriva alla tragedia. La regia di *La ciociara* (1960) tese a conciliare alcuni temi personali con le esigenze spettacolari. I film successivi denotano spesso una capacità di sostenere il racconto, ma viene fuori l'inclinazione al bozzetto, al sentimentalismo. Tra gli i film vincitori di premi si ricorda *Il giardino dei Finzi Contini* (1970).

LA REALTÀ VISTA CON OCCHI DIVERSI

Tra gli attori più amati del cinema italiano, Vittorio De Sica come regista realizzò film ammirati in tutto il mondo. Dotato di grande sensibilità, volle raccontare storie di vita quotidiana ambientate nella difficile realtà dell'Italia dopo la fine della Seconda guerra mondiale. In quegli anni realizzò alcuni capolavori del neorealismo imponendo un modo nuovo di fare cinema

Gli occhi dei bambini, l'indifferenza degli adulti

Fu nel 1944 con *I bambini ci guardano* che De Sica iniziò a far cinema in modo nuovo, puntando su un estremo realismo anche grazie alla scelta di ambienti dal vero e di attori spesso non professionisti, caratteristiche tipiche del nascente neorealismo. In questa occasione diede inizio alla fruttuosa collaborazione con lo sceneggiatore Cesare Zavattini, proseguita per molti anni. Il protagonista del film, in cui si narra la crisi di una famiglia della piccola borghesia romana, è un bambino di sei anni, Pricò, che assiste alla fine del matrimonio dei suoi genitori. Il suo sguardo innocente è il punto di vista scelto dal regista per evidenziare l'isolamento del piccolo di fronte all'egoismo degli adulti.

Questo tema ritorna anche in *Sciuscià* (1946), vincitore del premio Oscar nel 1948, ambientato a Roma subito dopo la fine della guerra. Al centro della vicenda due piccoli lustrascarpe, abbandonati a sé stessi e costretti a vivere la dura esperienza del carcere fino al drammatico tentativo di fuga finale. In questo, come negli altri film del periodo neorealista, De Sica rende unici i suoi protagonisti tratteggiandone ritratti indimenticabili per la profondità con cui riesce a fissare caratteri e sentimenti, e per la capacità di cogliere drammi e dolori di una realtà osservata con vibrante partecipazione.

Un mondo difficile

Questo mondo in cui si sopravvive con difficoltà è anche lo sfondo del celebre *Ladri di biciclette* (1948), vincitore del premio Oscar nel 1950. Al centro della vicenda ancora un bambino 'che guarda', che segue con occhi affettuosi e preoccupati la disavventura del padre, costretto a un'affannosa ricerca, per le strade di Roma, della bicicletta che gli è stata rubata e senza la quale non può lavorare. La disperazione lo induce a commettere a sua volta il furto di una bicicletta sotto lo sguardo del figlio, pronto a offrirgli conforto in un commovente rovesciamento dei ruoli.

Riconoscimenti a livello internazionale vennero tributati anche ai suoi film successivi, come *La ciociara* (1960), *Ieri oggi domani* (1963), *Matrimonio all'italiana* (1964), *Il giardino dei Finzi Contini* (1970), sino a *Il viaggio*, uscito poco prima della sua morte avvenuta a Neuilly-sur-Seine, presso Parigi nel 1974. Tutte opere realizzate dopo la fine della grande stagione del neorealismo, ma comunque caratterizzate da raffinata eleganza e dalla presenza di grandi interpreti come Sophia Loren e Marcello Mastroianni.



ladri di biciclette



la ciociara



sciucià



umberto D



vittorio de sica



LUCE

CINECITTÀ

QUOTIDIANO

QUOTIDIANO

Griglia di valutazione Seconda Prova (maturità)

Indirizzo Grafia e Comunicazione

Indicatore (ministeriali)	Descrittori	Punteggi
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. (5)	Utilizzo di schemi, appunti e bozze cartacee che definiscono un percorso di iter progettuale utile alla progettazione dell'esecutivo finale: cartaceo o multimediale.	1 - 5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. (8)	Capacità di cogliere ed elaborare le informazioni contenute nel brief. Sviluppo di una strategia comunicativa efficace attraverso un uso corretto degli strumenti. Scelta del software; Uso corretto dei colori ; Uso corretto dei font, leggibilità e ritmo compositivo; Utilizzo di gabbie e/o linee guida di riferimento, in base al prodotto finale cartaceo o multimediale.	1 - 8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/ o tecnico grafici prodotti. (4)	Pertinenza al tema assegnato Efficacia comunicativa	1 - 4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (3)	Capacità di analizzare, e relazionare in breve gli elementi portanti della propria scelta tecnico-strategica utilizzando il linguaggio specifico professionale. Conoscenza e ricchezza dei contenuti, risposte chiare ed esaurienti.	1 - 3
		Tot 20

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i> <i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i>
Indic.b Max 10 punti	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i>
Indic.c Max 10 punti	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). <i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i>
Indic.d Max 15 punti	Interpretazione corretta e articolata del testo. <i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i> <i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i> <i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i> <i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i>
TOT su 100	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)		
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>	
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>	
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>	
Indicatori specifici (40 punti)		
Indic.a Max 20 punti	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i>	
Indic.b Max 10 punti	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i>	
Indic.c Max 10 punti	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i> <i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i> <i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i> <i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i>	
TOT su 100		

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. <i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i>
Indic.b Max 10 punti	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i> <i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i> <i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i> <i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i>
Indic.c Max 15 punti	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i> <i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i> <i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i> <i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i>
TOT su 100	

